

BUONGIORNO,

Ti volevo chiedere una informazione

mio fratello (invalido 50%) lavora presso il comune di Nerviano, da due anni usufruisce della 104 per potere accudire a mia mamma invalida 100% con notevoli handicap vista udito e problemi gravi di deambulazione

Una sua collega- che pure disporrebbe della 104 per suoi famigliari- gli ha detto che usa pochi giorni all anno perché nella PA le giornate usufruite per soccorrere i parenti infermi (104) andranno poi recuperati prima della fine del rapporto di lavoro

Tu sai se questa assurdità ha qualche fondamento?

Grazie

A: perasana@libero.it

Data: 27 gennaio 2020 alle 13.00

Oggetto: Re: permessi l.104 e pensione

Buongiorno,

ci scusiamo per il ritardo nel risponderle.

Non ci risulta quanto da lei riportato.

L'unico motivo che possa aver portato la collega ad una affermazione del genere potrebbe essere relativa al fatto che i permessi lavorativi retribuiti, nel settore privato, godono di una contribuzione figurativa ai fini pensionistici, utile ai fini del raggiungimento del diritto alla pensione e della liquidazione, ma che non viene conteggiata ai fini dell'ammontare della pensione stessa.

Nel caso dei dipendenti pubblici però, quindi nel suo caso, i contributi versati non sono "figurativi", essi sono validi sia in merito al calcolo che al diritto della pensione quindi daranno diritto ad una pensione dall'importo pieno e senza alcuna penalizzazione.

Cordiali saluti

[BackOffice SpazioDisabilità - InformAzioniAccessibili - Regione Lombardia](#)